

RASSEGNA STAMPA
del
22/12/2014

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli in azione

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 20-12-2014 al 22-12-2014

21-12-2014 La Nuova Sardegna Il Pd è una pentola a pressione	1
22-12-2014 La Nuova Sardegna (ed. Nuoro) Oristano ha compiuto 40 anni ed è già in agonia	2
21-12-2014 La Nuova Sardegna (ed. Olbia) Comiti: Siamo pronti per il G8 del 2017	3
21-12-2014 La Nuova Sardegna (ed. Oristano) Pericolo frana, due anziani lasciano la casa	4
21-12-2014 La Nuova Sardegna (ed. Oristano) Cabras, un Natale ricco di sorprese per San Giovanni	5
20-12-2014 La Nuova Sardegna.it Mille bombole nel deposito fuorilegge: sequestrate	6
20-12-2014 La Sicilia (ed. Agrigento) Diverse gare sono state rinviate per il maltempo e per la carenza di strutture	7
21-12-2014 La Sicilia (ed. Agrigento) Allarme per 2 borse abbandonate vicino alla biblioteca comunale	8
21-12-2014 La Sicilia (ed. Caltanissetta) «Rifiuti: critiche pretestuose» Il diritto di critica e di opposizione è sacrosanto e anzi è salutare in Democrazia, con la sola condizione che deve sfidare le maggioranze sul terr	9
21-12-2014 La Sicilia (ed. Caltanissetta) «Indispensabili nuovi strumenti di programmazione per il territorio»	12
21-12-2014 La Sicilia (ed. Caltanissetta) «Ora nuovi strumenti per programmare il territorio» 47	13
21-12-2014 La Sicilia (ed. Catania) Su Rai3 alle 21.45	14
21-12-2014 La Sicilia (ed. Enna) Accorpati da 6 a 3 i settori municipali	15
21-12-2014 La Sicilia (ed. Ragusa) Meteo: Cielo sereno. Vento da NNW con intensità di 12 km/h. Raffiche fino a 31 km/h. Temperature: 9°...	16
21-12-2014 La Sicilia (ed. Ragusa) «Adesioni insufficienti»: l'Unitalsi annulla il raduno	17
21-12-2014 La Sicilia (ed. Siracusa) Volontariato, 10 anni di laboriosità Carlentini.	18
21-12-2014 La Sicilia (ed. Siracusa) Nuova caserma dei vigili del fuoco i lavori ripartiranno a settembre	19
21-12-2014 La Sicilia (ed. Siracusa) «La zona montana è dimenticata»	20
21-12-2014 La Sicilia (ed. Siracusa) Vigili del fuoco, a settembre i lavori per la nuova caserma	21
20-12-2014 Quotidiano di Sicilia Polveri sottili, Ispra: «Minori emissioni, ma pericolo a Messina»	22

Il Pd è una pentola a pressione

Trattative infinite nell'esecutivo per trovare il complesso accordo sui nomi

CAGLIARI Dalle 16 alle 21.15: cinque ore abbondanti inchiodati alle poltrone. È stato un sabato pomeriggio terribile, senza esagerare, per il presidente Francesco Pigliaru e i dodici assessori. Altro che regali e commissioni natalizie, il loro è stato un travaglio, come accade sempre e continuerà ad accadere quando c'è di mezzo la sanità. Mettere undici commissari in fila ha rischiato di far saltare i nervi anche al più paziente degli osservatori esterni, ma la spartizione (seppure impacchettata bene con la carta luccicante delle competenze) è un virus maledetto che non risparmia nessuno. Questa volta neanche i professori sono rimasti immuni dall'attacco di potere piccolo o grande che possa essere. La colpa di questa maratona è della maggioranza di centrosinistra e anche della Giunta: avevano trenta giorni di tempo per decidere e semmai blindare le scelte annunciate solo di alto profilo. Si sono ridotti a dover far tutto nell'ultime ventiquattrore possibili, secondo la riforma approvata dal Consiglio, per non incorrere in una valanga di ricorsi presentati dagli uscenti, nominati a suo tempo dal centrodestra. Tra l'altro non è ancora detto che qualcuno degli ex non bussi comunque al portone del Tar. La vera colpa della Giunta è di non aver capito o sottovalutato che, in Sardegna, il Partito democratico è ormai una pentola a pressione. Neanche l'elezione di Renato Soru a segretario regionale è riuscita a calmare gli animi delle correnti e di chi le governa. Anzi, il gruppo Cabras-Fadda-Soru-Sanna che pochi mesi fa ha portato alla vittoria l'ex presidente della Regione si è sfilacciato prima (vedi le difficoltà nell'eleggere la direzione) sfaldato poi sul nuovo Piano casa e infine sulla sanità. Come accadeva in passato, perché forse gran poco e cambiato nonostante i disperati tentativi di Pigliaru nel chiedere regole nuove, sono ripresi veti incrociati, interdizioni mascherate, liste di proscrizione, sacrifici pretesi solo dagli altri, riunioni parallele fuori dal salotto buono, valanga di messaggi per far sapere in diretta al referente se il nome era ammissibile o meno. Così le cronache poco ufficiali raccontano quello che è stato: un psicodramma in casa del Pd. (ua)

Oristano ha compiuto 40 anni ed è già in agonia

L'allarme del gruppo del Pd in consiglio provinciale: fondi a quota zero, sempre più difficile svolgere i compiti istituzionali

ORISTANO Al di là di quello che succederà con l'attuazione della riforma, la Provincia di Oristano deve fare già i conti con una serie di problemi legati alla riduzione dei trasferimenti. E la storia non è ancora finita. Ulteriori tagli da parte della Regione e dello Stato potrebbero fiaccare ancora di più le casse dell'ente che proprio quest'anno ha festeggiato (si fa per dire) i 40 anni dalla sua istituzione. I più allarmati sono, ovviamente, i dipendenti. Nel 2015 potrebbe esserci un prelievo a carico dell'ente di quasi due milioni di euro. Un provvedimento già annunciato dal governo che dovrebbe sommarsi a un ulteriore taglio delle Rca che spettano alla Provincia e che inciderà sul bilancio per poco meno di 800mila euro, una somma che verrà trattenuta dall'Agenzia delle entrate. Il gruppo del Pd in consiglio provinciale ha lanciato l'allarme nei giorni scorsi: gli ulteriori tagli si sommerebbero agli altri che hanno già ridotto i trasferimenti all'ente dai 10 milioni del 2010 alla quota zero (o poco più) di oggi. Dice Battista Ghisu, capogruppo del Pd: «Questa situazione, entro il prossimo anno, rischia di dare il colpo mortale alla Provincia e rischia di gettare nel panico i 280 dipendenti e i 40 della società in house che potrebbero non ricevere lo stipendio». Non c'è però solo questo problema. Altri ne deriverebbero per effetto di alcuni provvedimenti regionali: «La Regione sta ulteriormente complicando la vita delle Province», continua Ghisu. Con le disposizioni urgenti in materia di Protezione civile ha istituito il centro funzionale della direzione di Protezione civile e gli uffici territoriali, trasferendo le competenze dalle Province alla Regione e tagliando le risorse del fondo unico che serviva, tra le altre cose, a pagare il personale che la Provincia aveva assunto e che dovrà comunque pagare». Già oggi la Provincia deve fare i conti con i tagli ai trasferimenti che hanno reso difficile ottemperare a una serie di compiti istituzionali, soprattutto nel campo della manutenzione degli edifici scolastici, nella cura della rete viaria, nella disinfezione. E oltre ai dipendenti dell'ente bisogna tenere anche conto dei dipendenti delle società in house e di quelli dei centri servizi. Sinora sono arrivate rassicurazioni generiche. Per il futuro servirà qualcosa di più concreto.

Comiti: Siamo pronti per il G8 del 2017

Comiti: «Siamo pronti per il G8 del 2017»

La Maddalena e la crisi, il sindaco scommette sui grandi appuntamenti internazionali: «Risolverebbero tanti problemi» di Enrico Gaviano wLA MADDALENA Sono giorni cruciali per il sindaco della Maddalena. Lunedì il consiglio comunale si riunisce per dare una spinta decisiva al Puc, fermo da dieci anni, con l'approvazione che avvierebbe la procedura di pubblicazione, osservazioni, verifica della Regione prima del varo definitivo. Ma sullo sfondo, alla Maddalena, c'è sempre il convitato di pietra, l'ex arsenale. Con le bonifiche da fare, quel G8 mancato e che potrebbe tornare nel 2017, e ora anche la prospettiva di poter essere sede olimpica per le gare di vela nel 2024. Tanta carne al fuoco dunque. E il sindaco non si tira indietro a raccontare qual è la situazione, a cominciare dalle difficoltà per chiudere il cerchio sulle bonifiche, avviare i lavori e avere a disposizione una struttura finalmente funzionante. «Sono andato a Roma recentemente, ho parlato con il sottosegretario alla presidenza del consiglio Del Rio, ho avuto colloqui con il Governatore Pigliaru - racconta Comiti -. Sono fiducioso, ma ancora c'è un po' di cammino da fare». Anche perché i fondi, 11 milioni, a disposizione per le bonifiche, al momento sono sotto le forche caudine del patto di stabilità. «Un problema da risolvere, spero anche rapidamente. Noi abbiamo un bilancio di 21 milioni. Caricarne undici ulteriori in questo bilancio, significa bloccare la programmazione del nostro Comune. Purtroppo l'uscita da scena della protezione civile con la promulgazione della legge 100, ha interrotto la gestione commissariale grazie alla quale si poteva stare fuori dal patto di stabilità». Come se ne esce? Comiti è fiducioso. «I ripetuti colloqui con il Governo e la Regione mi lasciano speranzoso - confessa -. Entrambi hanno infatti sottolineato che, risolto il problema dell'ex San Raffaele a Olbia, si sarebbero impegnati al massimo sulla Maddalena, e non ho dubbi che questo avverrà». Ma, nella storia, c'è anche una minaccia. Il lodo arbitrale che ha dichiarato risolto per inadempimento della Protezione civile la convenzione stipulata con Mita resort e ha condannato la stessa Protezione civile al risarcimento dei danni per oltre 39 milioni di euro a favore di Mita, che dovrà lasciare liberi gli immobili. «Spero che presidenza del consiglio e protezione civile - dice il sindaco della Maddalena -, non decidano di impugnare il lodo. Del resto lo hanno voluto le parti, che senso avrebbe ora ricorrere? L'unico risultato sarebbe allungare infinitamente i tempi. Perché in caso di impugnazione i tempi li deciderebbe il giudice, mica il governo o la protezione civile. E noi ci rimetteremmo solamente». Perché l'obiettivo è avere a disposizione le risorse, ovviamente liberate dal patto di stabilità. «Il governo nazionale può aiutarci, naturalmente con il sostegno della Regione, in questo percorso. Per ora infatti il patto di stabilità per noi è un impedimento. Ora abbiamo il protocollo d'intesa, conferito l'incarico per la rimodulazione del progetto con il 5 per cento che ci hanno anticipato, poi ci sarà la conferenza di servizi, infine l'appalto integrato. Ma le aziende parteciperanno ovviamente solo se dentro ci saranno le risorse. senza certezze la gara andrebbe deserta, senza dubbio». Intanto solletica la fantasia del sindaco il suggerimento fatto da Gian Piero Scanu, deputato del Partito democratico, al governo: risarcire La Maddalena del mancato G8 del 2009, dandole l'organizzazione dell'appuntamento del 2017. «Sarebbe la cosa più vicina e più attinente per risolvere i nostri problemi. Si riattiverebbero le ordinanze della presidenza del consiglio, e le procedure accelerate. E sarebbe anche il modo migliore per festeggiare i 250 anni della fondazione della Maddalena, che cadono proprio nel 2017». E le Olimpiadi del 2024? «Una prospettiva lontana, ma ci si può ragionare. Questo sarebbe uno scenario unico per la vela. Se i Giochi arrivassero - conclude Angelo Comiti - sarebbero un altro straordinario appuntamento che questa comunità, spesso sacrificata e dimenticata, meriterebbe davvero di poter ospitare». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Pericolo frana, due anziani lasciano la casa**MONTRESTA**

Dopo uno smottamento del monte Navrino ordinanza del sindaco. Situazione temporanea

MONTRESTA Il sindaco ha firmato nelle scorse ore un ordinanza di sgombero indirizzata agli abitanti di alcune case che si trovano nelle zone in località Lazzareto e via Belvedere, nel centro storico del paese. Misura motivata a causa di una potenziale frana che dal monte Navrino minaccia gli immobili e una strada. Il provvedimento, che costringe due anziani ad abbandonare momentaneamente ed in via precauzionale la propria abitazione spiega Antonio Zedda, nasce dal fatto che nella notte del tre dicembre era avvenuto un distacco di una porzione di roccia sopra la via Cassarà, accessibile da via Belvedere. Una frana insomma, che non aveva causato danni, ma che ha allarmato residenti e amministratori. Il 12 dicembre il sindaco ha richiesto un sopralluogo, poi effettuato il 17 dal personale dei Vigili del Fuoco di Nuoro, del responsabile dell'ufficio tecnico comunale e da diversi amministratori. Con responso che purtroppo ha confermato la pericolosità per le abitazioni contigue ad una parete rocciosa con un fronte di circa 60 metri. Pendio che, con il maltempo, può produrre smottamenti e ulteriori distacchi di massi con conseguenze gravose per gli automobilisti e gli abitanti delle case sottostanti. Da qui la esplicita richiesta dei Vigili del Fuoco che ritengono precauzionalmente necessario evacuare le abitazioni nell'area sottostante direttamente interessate dal pericolo. Al sindaco non è quindi rimasta altra possibilità che firmare venerdì l'ordinanza di sgombero. Con l'intimazione ai proprietari dei fabbricati della zona di Navrino e Lazzareto, via Belvedere e di un fabbricato con accesso da vico Vittorio Emanuele di provvedere allo sgombero immediato. «Si tratta di due anziani che vivono in quelle abitazioni del centro storico. Il Comune, se sarà necessario, si attiverà per trovare loro una sistemazione» spiega il primo cittadino. Chi avesse necessità di recuperare qualsiasi cosa da case e terreni interdetti inoltre dovrà farne richiesta alle forze dell'ordine oppure ai Vigili del Fuoco, per essere accompagnati all'interno delle proprie abitazioni.(al.fa.)

Cabras, un Natale ricco di sorprese per San Giovanni

Cabras, un Natale
ricco di sorprese
per San Giovanni

Incontro tra i residenti e l'amministrazione comunale

Pronto il piano per la riqualificazione della borgata

di Claudio Zoccheddu wCABRAS Sotto l'albero di Natale c'è un regalo per San Giovanni di Sinis. I pacchi da scartare, in realtà, sono diversi e sono il frutto di un incontro prenatalizio tra il direttivo dell'associazione dei proprietari delle case della borgata (Tzur) e l'amministrazione comunale, rappresentata dal sindaco, Cristiano Carrus, e dall'assessore all'ambiente, Alessandro Murana. Tra le note positive c'è il rinnovato spirito di collaborazione: «Murana entrerà a far parte dell'associazione in qualità di rappresentante del Comune», hanno detto quelli del direttivo di Tzur che sperano di abbattere, in questo modo, la distanza con le istituzioni. In ogni caso, l'incontro di venerdì sera potrebbe essere il primo passo verso la definitiva riqualificazione di San Giovanni di Sinis. Sul carnet degli amministratori sono finiti una decina di impegni che potrebbero cambiare il volto della borgata. La lista delle criticità è stata presentata dal direttivo dell'associazione e riportava una serie di interrogativi da risolvere al più presto possibile. Si parte dalla questione degli incendi che, il sindaco, ha stoppato in partenza annunciando un nuovo piano di protezione civile che sarà approvato entro la fine dell'anno. In agenda c'è anche il pericoloso smottamento della falesia che insidia la strada sterrata che raggiunge Tharros. Un problema che sarebbe già stato risolto, ha annunciato ancora Carrus, con un progetto da 600mila euro pronto a essere approvato, entro l'ultimo giorno dell'anno, da conferenza di servizi convocata ad hoc. Anche la questione delle fogne, e il rischio del definanziamento dei 2 milioni di euro concessi dalla Regione sei anni fa, sarebbe sotto controllo. I rumors dei giorni scorsi non hanno spaventato la giunta che, anche ieri, ha declinato ogni tipo di responsabilità scaricando tutto sulla Regione e sulla richiesta di un'integrazione progettuale notificata a novembre. Tuttavia, il progetto non sarebbe a rischio e i finanziamenti sarebbero destinati a restare a Cabras. Tra gli argomenti in discussione anche quello relativo al rudere del bar Matta, proprio sulla spiaggia. «Scriveremo al Prefetto e chiederemo che venga messa in sicurezza», ha aggiunto Carrus. Sempre in tema di sicurezza, poi, spazio alla videosorveglianza antiladro e alla manutenzione delle passerelle che conducono in spiaggia, a cui ne verranno aggiunte due per i disabili, di cui una proprio a San Giovanni. Tra le migliori non poteva mancare la questione dell'illuminazione pubblica, che verrà sistemata nella borgata ma anche lungo la passeggiata che conduce alle rovine di Tharros. Insomma, una lunga lista di interventi che ha rassicurato i membri dell'associazione Tzur. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Mille bombole nel deposito fuorilegge: sequestrate

Mille bombole di gas in un deposito fuorilegge: sequestrate - Cronaca - la Nuova Sardegna

La Nuova Sardegna.it

""

Data: **20/12/2014**

[Indietro](#)

Mille bombole di gas in un deposito fuorilegge: sequestrate

Due commercianti sono stati denunciati: il magazzino era privo delle certificazioni antincendio

Tags [gas](#) [depositi](#) [sicurezza](#) [sequestri](#)

20 dicembre 2014

Le bombole sequestrate dai militari del nucleo di polizia tributaria della Guardia di finanza SAN GAVINO. Aveva aperto un deposito di bombole del gas ma senza le autorizzazioni e le certificazioni antincendio. Una bomba insomma nel cuore del paese con le cinque tonnellate di gas propano liquido tenuto in un deposito privo dei requisiti di legge a tutela dell'incolumità pubblica e di chi ci lavora.

I finanziari del nucleo di polizia tributaria di Cagliari nel corso di un'indagine con un decreto di perquisizione emesso dalla procura della repubblica hannos scoperto e sottoposto sequestro l'intero deposito non autorizzato, consistente in un'area di oltre 2 mila metri quadri che conteneva più di mille bombole.

Nel corso delle attivita' di polizia giudiziaria e' stato individuato un ulteriore operatore non autorizzato che si avvaleva del medesimo e illecito luogo di stoccaggio, nei confronti del quale e' stata sequestrata oltre una tonnellata di gas propano liquido in bombole.

Al termine delle operazioni entrambi i responsabili delle condotte penali (due uomini di 51 e 53 anni) sono stati denunciati a piede libero alla locale procura della repubblica.

Dall'inizio dell'anno, i controlli avviati e conclusi nella provincia dalle fiamme gialle cagliaritano hanno portato al sequestro di circa 48 tonnellate di gas in bombole, in violazione delle norme legislative che regolano la prevenzione dei disastri/incidenti a tutela sia delle popolazioni circostanti gli impianti, sia della sicurezza degli stessi luoghi di lavoro, nonche' alla denuncia a piede libero all'autorita' giudiziaria di 9 rivenditori.

Tags [gas](#) [depositi](#) [sicurezza](#) [sequestri](#)

Diverse gare sono state rinviate per il maltempo e per la carenza di strutture

La Sicilia - AG Sport - Articolo

La Sicilia (ed. Agrigento)

""

Data: **20/12/2014**

[Indietro](#)

Diverse gare sono state rinviate per il maltempo e per la carenza di strutture

Sabato 20 Dicembre 2014 AG Sport, e-mail print

Diverse gare sono state rinviate per il maltempo e per la carenza di strutture

20/12/2014

Allarme per 2 borse abbandonate vicino alla biblioteca comunale

La Sicilia - Agrigento - Articolo

La Sicilia (ed. Agrigento)

""

Data: 21/12/2014

Indietro

erano di un uomo colto da malore e portato in ospedale

Allarme per 2 borse abbandonate

vicino alla biblioteca comunale

Domenica 21 Dicembre 2014 Agrigento, e-mail print

I due borsoni abbandonati vicino la biblioteca comunale. I carabinieri hanno appurato che erano ... C'erano vestiario effetti personali e altri prodotti dentro due borsoni dimenticati, nel tardo pomeriggio di venerdì, in piazzetta San Calogero, di fronte la scalinata del Santuario, e che intorno alle 19,30 hanno fatto scattare un allarme bomba, poi rivelatosi infondato.

Come ci sono finiti in quel posto, qualche ora più tardi l'hanno ricostruito i carabinieri della Compagnia di Agrigento. Dagli accertamenti espletati è stato scoperto che un rumeno di 37 anni, a quanto pare appartenente a qualche corpo militare del suo Paese d'origine, mentre stava attraversando il tratto di strada di piazzale Aldo Moro, avrebbe accusato un improvviso malore. L'uomo si sarebbe accasciato al suolo, anche se cosciente. Sul posto è stata fatta arrivare un'ambulanza del 118, che ha trasportato lo straniero al pronto soccorso dell'ospedale San Giovanni di Dio.

Mentre il rumeno si allontanava con il mezzo di soccorso, qualcuno ha pensato di appoggiare le borse proprio a contatto con una delle pareti esterne della biblioteca comunale "Franco La Rocca". Poi qualche passante notando i due borsoni abbandonati si è insospettito. Subito ha avvertito il 112: «Correte, ci sono delle borse sospette davanti la chiesa di San Calogero».

I militari del Nucleo operativo e radiomobile hanno isolato la zona, tenendo a distanza i numerosi curiosi. L'area interessata è stata delimitata con del nastro mentre, il passaggio pedonale e una parte della piazzetta è stata interdetta. Dopo circa un'ora i carabinieri guidati dal tenente Nicolò Morandi hanno deciso di esaminare il contenuto. Una volta aperte all'interno c' erano solo indumenti, vestiti, un computer portatile e i documenti del proprietario.

Antonino Ravanà

21/12/2014

<§b

«Rifiuti: critiche pretestuose» Il diritto di critica e di opposizione è sacrosanto e anzi è salutare in Democrazia, con la sola condizione che deve sfidare le maggioranze sul terr

La Sicilia - Caltanissetta - Articolo

La Sicilia (ed. Caltanissetta)

""

Data: 21/12/2014

Indietro

«Rifiuti: critiche pretestuose»

Il diritto di critica e di opposizione è sacrosanto e anzi è salutare in Democrazia, con la sola condizione che deve sfidare le maggioranze sul terreno della coerenza e delle scelte politiche migliori e non sulla disinformazione e sulle ricostruzioni distorte e di parte

Domenica 21 Dicembre 2014 Caltanissetta, e-mail print

«Rifiuti: critiche pretestuose»

Il diritto di critica e di opposizione è sacrosanto e anzi è salutare in Democrazia, con la sola condizione che deve sfidare le maggioranze sul terreno della coerenza e delle scelte politiche migliori e non sulla disinformazione e sulle ricostruzioni distorte e di parte.

Leggiamo l'ennesimo articolo dell'opposizione, assolutamente originale, dove viene raccontata una storia che vorrebbe fare credere che in questa città ha governato solo il Centro-Sinistra, dimenticando al contempo che il Centro-Destra ha guidato, in stato di ebbrezza, la città per ben 5 anni dal 2009 a Maggio 2014.

I 13 milioni di Euro di debiti accumulati dal 2005 al 2012, ed ancora non sappiamo quelli del 2013-2014, per 5 milioni sono riferibili al periodo di governo della città da parte del Centro-Sinistra, mentre la restante parte è maturata durante la Giunta "Campisi".

Molti di coloro che giornalmente scrivono sui giornali locali per vantare il Buon Governo della Città durante l'epoca "Campisi" (di cui sono stati diretti interpreti) e per criticare l'attuale Amministrazione Ruvolo sono responsabili degli enormi passi indietro fatti dalla nostra Città nei diversi settori e negli ultimi cinque anni (dall'ambito culturale a quello socio-assistenziale).

Solo ad esempio ricordiamo qui la grande propaganda che fece il Centro-Destra per vincere le elezioni comunali del 2009, utilizzando ad arte proprio il tema dei rifiuti e garantendo servizi migliori a costi più bassi. Nel Giugno del 2014 abbiamo invece ereditato percentuali irrisorie di Raccolta Differenziata (la cui partenza è stata sempre preannunciata come imminente), una città più indebitata, un servizio allo sbando.

Purtroppo quanto detto sui rifiuti in termini di cattivi risultati raggiunti è estendibile al tema dei servizi socio-assistenziali, all'utilizzo e al recupero dei beni culturali, alla libera fruizione di spazi da parte della cittadinanza anche e soprattutto nelle sue forme organizzate, all'attività di promozione culturale, al lavoro, etc. Oggi, e non sappiamo per quanto tempo ancora, paghiamo il conto di cattive scelte fatte dalla precedente Amministrazione, mentre si sta cercando di fare invertire la rotta alla nave che si stava pericolosamente dirigendo verso gli scogli.

Chiediamo a tutti un maggior senso di responsabilità e all'opposizione di evitare critiche pretestuose e non costruttive, a cui ci sottrarremo. Gli errori compiuti in passato li abbiamo fatti tutti, nessuno escluso, e rappresentano una eredità di cui tenere conto per evitare di ripeterli in futuro.

Se la nostra terra non è mai decollata e vive perennemente nell'arretratezza è colpa soprattutto di un modo stantio di fare politica, che è solo distruggere per nascondere le proprie passate, ma per fortuna da noi non rimosse, debolezze. A differenza la Politica nasce dalla condivisione di obiettivi comuni, raggiunti da ciascuno di noi nel ruolo che ricopre, attore di cambiamento grazie alla costruzione di percorsi virtuosi che contemplano soluzioni diverse ma con obiettivi strategici comuni.

Ivo Cigna

Unione Comunale Partito Democratico di Caltanissetta

«Rispetto del lavoro degli altri»

Spett. le Redazione, si apprende sulle vostre pagine di un "virus" che, a dire dei gentili Sindacalisti USI e CSA, sembrano

«Rifiuti: critiche pretestuose» Il diritto di critica e di opposizione è sacrosanto e anzi è salutare in Democrazia, con la sola condizione che deve

fidare la maggioranza sul terreno. circolare nell'Amministrazione del Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta. Il collaboratore è il collega Petix, "esecutore area amministrativa", con la "passione" del Sindacato!

Il Petix delle tante battaglie sull'acqua, sui rifiuti, sui diritti civili, ancor più di quelli altrettanto "giusti" in difesa dei lavoratori. Il Petix, però, che nella ricerca spasmodica di "strane" chimeriche e supposte uguaglianze, qualche volta sembra dimenticare concetti insiti nell'azione stessa dei lavoratori e che si rifanno al merito, al rispetto, allo spirito di servizio e alla volontà di operare!

Il Sindacato ha legittimamente richiesto all'Amministrazione una convocazione per trattare diverse argomentazioni, tra cui la più pesante viene definita proprio "l'azzeramento delle PO (posizioni organizzative) e delle loro indennità". Dobbiamo pensare che alla base ci siano delle buone argomentazioni e che non siano solo di carattere... " banalmente ed invidiosamente pecuniarie"?

Non conosco le motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione a rinviare l'incontro.

Chi scrive è il dott. Salvatore Maria Saia, Totino per gli amici. Ed anche per i "colleghi". Geologo, con Master in Ingegneria dell'Emergenza ed esperto in "Disaster Management (conseguito presso il Dipartimento di Protezione Civile in Roma), con pubblicazioni scientifiche e relatore in convegni, soprattutto in nome e per conto dell'Amministrazione di appartenenza!

Ebbene, ahimè, il dott. Saia è anche titolare di "posizione organizzativa" presso l'Amministrazione ove con il Petix presta attività lavorativa. Con qualche distinguo! Oltre ad essere funzionario geologo da 29 anni, è stato "costretto" a fare il consulente tecnico in tribunali per conto dell'Amministrazione. Si è assunto, e continua a farlo, responsabilità progettuali che vanno oltre il cosiddetto mansionario. Mantiene, altresì, rapporti scientifici, che richiedono tempi ed applicazioni, con gli Istituti universitari, Prefettura, Dipartimenti Nazionale e Regionale di Protezione Civile, Comuni!

Gli capita spesso di trascorrere giornate di festivi, pre-festivi e qualche volta nottate, a dovere affrontare problematiche diverse. Deve continuamente aggiornarsi, non solo nelle leggi, nelle norme e nella prassi giurisprudenziale, ma anche nella professione: ciò per evitare di sbagliare e non incorrere in richiami di responsabilità che potrebbero avere conseguenze sulla sua persona e non sull'Amministrazione!

Maggiormente oggi che dobbiamo operare in strettissimo regime di spending review per cercare di garantire quel minimo di servizi per cui siamo deputati ad operare! Regime che ha dimezzato quell'indennità "onnicomprensiva" di P. O. così tanto vituperata. Come vedi non è solo una questione di "soldi".

Per aggiornarsi il dott. Saia, compra anche libri a sue spese. Tutto ciò con lo stipendio (che non è da "favola") e con la dignità di essere P. O.!

Di converso possiamo pensare che gli "esecutori amministrativi" siano "da azzerare"? La domanda è chiaramente provocatoria, ma la provocazione è comunque inferiore alla loro.

Ecco, cari "colleghi sindacalisti", in questa vostra repulsione e mancanza di rispetto del lavoro degli altri, non vi sfiora per la mente che prima di tutto è necessario far emergere la dignità del lavoro per collegarla successivamente alla difesa più o meno intransigente del "posto di lavoro"? Dignità! È proprio quella che rischiate di calpestare, in questo caso! La dignità di lavoratore, di professionista, di servitore dello Stato! Una dignità che il Dott. Saia, in uno con il suo riconoscimento di P. O. finchè lo meriterà, difenderà in ogni sede. Per guadagnarsi quel merito, così come "esce" dagli atti. Non solo dai fogli di presenza! In tutto ciò credo di poter esprimere anche il pensiero dei colleghi nel raccontare identiche attività di "posizionati".

Caro Lorenzo e compagni, continuate le vostre battaglie, ma riempitele di buon senso e di ponderata acquiescenza dei valori e delle necessità. Soprattutto in questi tempi ove la parola "abolizione" viene usata troppo e a sproposito. E non solo nel suo diffuso associare al termine "Provincia"!

Ma non siamo tutti... "Lavoratori"?

Salvatore Maria Saia

Responsabile Ufficio Protezione Civile Provincia Regionale ora Libero Consorzio Comunale

«Tavolo per il parco urbano»

L'Officina Tematica "Vivibilità e Viabilità" del Polo Civico, nell'ambito delle attività svolte, ritenendo importante per lo sviluppo urbanistico e sociale della Città la riappropriazione, il riordino e la valorizzazione degli spazi verdi, si fa promotrice della costituzione di un tavolo tecnico dedicato, finalizzato al coinvolgimento dell'intera cittadinanza nello studio e nel dibattito sull'idea di parco urbano. L'occasione sarà propizia per quanti vorranno, tra i professionisti del

«Rifiuti: critiche pretestuose» Il diritto di critica e di opposizione è sacrosanto e anzi è salutare in Democrazia, con la sola condizione che deve sfidare le maggioranze sul territorio.

settore, le associazioni ed i semplici cittadini, per appoggiare le iniziative ed indirizzare soluzioni e proposte condivise. Facciamo quindi appello in prima battuta agli amici dell'Alleanza per la Città, che con noi hanno condiviso il programma amministrativo e si sono dimostrati sempre sensibili nell'affrontare queste tematiche, affinché si adoperino con noi alla costituzione del tavolo, che avrà così il duplice scopo di approfondire tecnicamente gli argomenti, accogliere e veicolare le proposte della base cittadina.

Giancarlo Ciulla

Responsabile Officina "Vivibilità e Viabilità" del Polo Civico

21/12/2014

«Indispensabili nuovi strumenti di programmazione per il territorio»

La Sicilia - Gela - Articolo

La Sicilia (ed. Caltanissetta)

""

Data: 21/12/2014

Indietro

«Indispensabili
nuovi strumenti
di programmazione
per il territorio»

Domenica 21 Dicembre 2014 Gela, e-mail print

E' stata unanime l'elezione del dott. Giuseppe Collura alla presidenza regionale dell'Ordine dei Geologi di cui è stato componente dal 2013 dopo un triennio dal 2010 al vertice dell'Associazione geologi della provincia di Caltanissetta. In cima agli impegni del neo presidente il confronto con le istituzioni nazionali e regionali sul rischio idrogeologici che i casi di Genova, Barcellona Pozzo di Gotto e Saponara propongono come un "problema sociale". "E' fondamentale - dice il neo presidente - dotare il territorio siciliano di nuovi strumenti di programmazione e previsione in discontinuità con il passato, quelli attuali sono superati inefficienti ed inefficaci a preservare i cittadini e i centri abitati rispetto ai cambiamenti climatici ed ai fenomeni naturale. L'Ordine ha già avanzato proposte ma è necessario un confronto urgente con le istituzioni". Nel triennio di presidenza il geologo gelese organizzerà incontri - uno anche a Gela - per far conoscere come l'attività del geologo sua fondamentale supporto per gli Enti pubblici, le Asp ma anche per la magistratura. Da lanciare l'attività del geologo forense.

"Altro tema importante - continua il dott. Collura - è la definizione del sistema di pianificazione legato alla protezione civile. Con il Dipartimento regionale avevano attivato una convenzione per i geologi come presidi territoriali di prevenzione. L'hanno copiata in altre Regione ma da noi è scaduta. Chiediamo il rinnovo. Con l'Anci Sicilia abbiamo stipulato un protocollo per portare il tema dei rischi geologici nelle scuole. Organizzeremo incontri cominciando da Gela dove ritengo si debba pure parlare di giacimenti petroliferi e perforazioni". E a Gela il neo presidente ritiene fondamentale che il piano di protezione civile sia portato a conoscenza della città e che l'ufficio sia ulteriormente potenziato. Complacimento per il prestigioso incarico è stato espresso dalla segreteria e dal gruppo consiliare del Pds - Mpa di cui Collura è capogruppo in consiglio.

M. C. G.

21/12/2014

«Ora nuovi strumenti per programmare il territorio» 47

La Sicilia - Prima Caltanissetta - Articolo

La Sicilia (ed. Caltanissetta)

""

Data: **21/12/2014**

[Indietro](#)

Gela.

«Ora nuovi strumenti

per programmare il territorio» 47

Collura, neopresidente dell'Ordine regionale dei geologi

«Importante la pianificazione di protezione civile»

Domenica 21 Dicembre 2014 Prima Caltanissetta, e-mail print

Su Rai3 alle 21.45

La Sicilia - Televisione - Articolo

La Sicilia (ed. Catania)

""

Data: **21/12/2014**

[Indietro](#)

Su Rai3 alle 21.45

Domenica 21 Dicembre 2014 Televisione, e-mail print

Appuntamento alle 21.45 su Rai3 con Report che tornerà su alcuni suoi approfondimenti per scoprire come è andata a finire. Per le ispezioni di Gucci, di Sabrina Giannini, il programma guidato da Milena Gabanelli torna ad occuparsi dei grandi marchi del lusso, affrontando la questione che sta distruggendo un patrimonio importante per il Made in Italy, l'artigiano in regola che viene sostituito con i più concorrenziali cinesi. Giovanna Boursier si occupa di Amazon. Quando, due anni fa, Report era entrata nei magazzini di Castel San Giovanni, in provincia di Piacenza, aveva visto che quasi tutto il commercio italiano si fa in Italia. Ma Amazon non versa quasi nulla alla nostra Agenzia delle Entrate. Il problema della tassazione delle multinazionali del web è comune a tutta l'Europa e ora i Paesi dell'Unione si stanno organizzando. Sistema Molise di Bernardo Iovene. Dopo il terremoto del 2002 nel Molise una legge prevedeva finanziamenti regionali per la ripresa della produttività. Su 324 aziende che hanno ricevuto finanziamenti, 132 non sono mai nate. Roberto Pozzan indaga su "shale caos". In primavera era esploso il dubbio che il terremoto emiliano del 2012 fosse stato innescato dalle attività di estrazione petrolifere svolte in zona. Qualcuno ha denunciato che la fratturazione idraulica (fraking) fosse stata praticata in diverse zone della penisola.

21/12/2014

Accorpati da 6 a 3 i settori municipali

La Sicilia - Enna - Articolo

La Sicilia (ed. Enna)

""

Data: 21/12/2014

Indietro

Centuripe. Provvedimento del commissario Di Miceli

Accorpati da 6 a 3

i settori municipali

Domenica 21 Dicembre 2014 Enna, e-mail print

Centuripe. Spending review del commissario Pietro Di Miceli con la riorganizzazione e razionalizzazione della macchina burocratica e nella riduzione progressiva della spesa del personale. In tale direzione il commissario (svolgente, da settembre scorso, le funzioni del Consiglio e del sindaco e quindi dell'amministrazione di Nino Biondi) ha ridotto ed accorpatto contestualmente i settori municipali, portandoli da 6 a 3 e istituendo il servizio di staff dove ha fatto confluire la polizia municipale.

Di Miceli ha accorpatto i settori 1° (segreteria e affari generali) e 6° (socio-assistenziale, culturale, biblioteca, a capo del quale prima c'era Anfuso) adesso nella 1^ area sotto la denominazione: amministrativa, servizi demografici, cultura, servizi socio-assistenziali, pubblica istruzione, beni culturali e politiche giovanili, nominando a capo della stessa il dott. Giuseppe Saccone, istruttore direttivo, categoria D, posizione economica D4; ha pure accorpatto i settori 4° (lavori pubblici, edilizia pubblica, protezione civile) e 5° (urbanistica, sviluppo economico, attività produttive) adesso nella 2^ area sotto la denominazione: lavori pubblici, servizio tecnico manutentivo, urbanistica e territorio, sviluppo economico e attività produttive, nominando a capo della stessa (essendo l'Utc sprovvisto di personale avente categoria D, l'ing. Giovanna Villari del comune di Acicatena, categoria D, posizione economica D1; il 3° settore (diretto prima da Saccone, il quale si occupava anche del 1°), adesso 3^ area economico-finanziaria, bilancio e programmazione, organizzazione del personale, è stata affidata al dott. Giuseppe Anfuso, istruttore direttivo contabile, categoria D, posizione economica D4. Per quanto riguarda il settore della polizia municipale e vigilanza, non essendoci nel suo seno nessun dipendente di categoria D, il commissario ha deciso di farlo transitare nel servizio di Staff nominando a capo dello stesso il comandante dei vigili urbani, Franco Barbagallo. Il provvedimento del commissario è volta "a risparmiare sulla spesa del personale e a rendere le nuov 3 aree comunali più efficaci e proficue nell'intento di assicurare alla collettività uffici e servizi municipali più efficienti".

N. s.

21/12/2014

Meteo: Cielo sereno. Vento da NNW con intensità di 12 km/h. Raffiche fino a 31 km/h. Temperature: 9°...

La Sicilia - Ragusa - Articolo

La Sicilia (ed. Ragusa)

""

Data: **21/12/2014**

Indietro

Meteo: Cielo sereno. Vento da NNW con intensità di 12 km/h. Raffiche fino a 31 km/h. Temperature: 9°...

Domenica 21 Dicembre 2014 Ragusa, e-mail print

Meteo: Cielo sereno. Vento da NNW con intensità di 12 km/h. Raffiche fino a 31 km/h. Temperature: 9°C la minima e 16°C la massima.

Farmacia notturna

Amore Raffaele, Via Sorda Sampieri 5/A - Tel. 0932-456132 / 764505

Numeri utili

Ospedale Maggiore

Centralino: 0932-448111

Carabinieri: 0932.453429 - 0932.453426

Polizia: 0932-7692119

Guardia di Finanza: 0932-941069

Vigili del Fuoco: 0932-454572

Polizia municipale: 0932-759211

Urp - Rete Civica: 0932-759123

Protezione Civile: 0932-456295

Ufficio manutenzione: 0932-759822 / 759802

Azienda Siciliana Trasporti Spa

sede di Modica: 0932-767301- 0932-762331

Comune di Modica

piazza Principe di Napoli

Centralino: 0932-759111 Telefono: 0932-759634; Fax: 0932-759635

Ufficio Anagrafe

Stato Civile Statistica

sede: corso Umberto I n° 149 (Palazzo della Cultura) Tel. 0932-759618 759412 (Anagrafe) 759413 (Stato Civile) 759627 (Elettorale) Mattino: Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 08,35 alle ore 13,15 Pomeriggio: Martedì e Giovedì dalle ore 15,35 alle ore 17,15

Delegazione Municipale Sacro Cuore

sede: via Resistenza Partigiana, 38 (Palazasi Piano Terra) Tel: 0932-759810 Mattino: Dal Lunedì al Sabato dalle ore 08,30 alle ore 13.15

Delegazione municipale Modica Alta

sede: C. so Regina Elena, 5 Mattino: Dal lunedì al sabato dalle ore 08,00 alle ore 14,00

Delegazione

municipale Frigintini

sede: piazza Ottaviano Tel. 0932-774312 Mattino: Dal lunedì al sabato dalle ore 08,30 alle ore 13,00

21/12/2014

«Adesioni insufficienti»: l'Unitalsi annulla il raduno

La Sicilia - RG Provincia - Articolo

La Sicilia (ed. Ragusa)

""

Data: 21/12/2014

Indietro

Giarratana

«Adesioni insufficienti»: l'Unitalsi annulla il raduno

La delusione. Giaquinta: «Eravamo pronti ad ospitare i bambini. Che peccato»

Domenica 21 Dicembre 2014 RG Provincia, e-mail print

Annullato l'atteso raduno dell'Unitalsi Alessia Cataudella

Giarratana. Il grande evento che Giarratana attendeva da circa un anno, e che era stato annunciato in maniera importante per le ricadute di solidarietà che lo stesso avrebbe comportato, non si terrà. Il 2, il 3 e il 4 gennaio, la perla degli Iblei avrebbe dovuto essere invasa da una miriade di bambini, così come in parte accaduto, proprio con un'anticipazione al suddetto evento, nelle scorse settimane, una sorta di prova generale per verificare se tutto potesse funzionare per il meglio. Dall'inizio dell'anno ad oggi, con cadenza periodica, la macchina organizzativa si era già messa in modo, con la cura di numerosi particolari, a cominciare dallo stretto raccordo operativo con la Protezione civile, considerato l'elevato numero di bambini che sarebbe dovuto pervenire nell'area iblea. Nelle ultime ore, invece, la doccia fredda. Una telefonata dei vertici nazionali dell'Unitalsi hanno contattato l'Amministrazione comunale, con in testa il sindaco Bartolo Giaquinta, e l'associazione che si stava curando di occupare la venuta dei vari gruppi, vale a dire gli "Amici ro Cuozzu", per annunciare, loro malgrado, che tutto è stato annullato.

A quanto pare, per mancanza di un numero adeguato di adesioni che avrebbe finito con l'incidere sui costi complessivi dell'iniziativa. Come dire che la crisi colpisce duro anche in questi settori, quelli più propriamente correlati alla solidarietà. A malincuore, il Comune e i componenti dell'associazione, che avevano già tutto pronto in vista di quello che era stato, giustamente, annunciato come il momento dell'anno più di rilievo, se ne sono dovuti fare una ragione e hanno subito dovuto cambiare rotta. "Abbiamo appreso la notizia da pochissimo - dice Giuseppe Giaquinta, dinamico presidente dell'associazione "Amici ro Cuozzu" - ed è chiaro che non abbiamo fatto salti di gioia. Abbiamo compreso i motivi dell'Unitalsi e non è nostro costume fare polemica di qualsiasi tipo. Eravamo pronti per ospitare tutti i bambini, ci eravamo organizzati con una serie di strutture ricettive a Ragusa e poi, durante il giorno, gli stessi gruppi del pellegrinaggio sarebbero arrivati, attraverso appositi transfert, a Giarratana. Dove il calendario delle iniziative da tenere era già bell'e pronto da qualche settimana. Ma, ripeto, sebbene ci dispiaccia, non ne facciamo un dramma. Andiamo avanti per la nostra strada. Anzi, abbiamo aggiunto un'altra data al presepe vivente, che stiamo allestendo".

21/12/2014

Volontariato, 10 anni di laboriosità Carlentini.

La Sicilia - Siracusa - Articolo

La Sicilia (ed. Siracusa)

""

Data: 21/12/2014

Indietro

Volontariato, 10 anni di laboriosità Carlentini.

Festa alla presenza del sindaco: «La faccia sana della società»

Il coordinamento è pronto a nuove attività solidali

Domenica 21 Dicembre 2014 Siracusa, e-mail print

un momento della festa Carlentini. Il Coordinamento Volontariato Siracusa Nord, Lentini, Carlentini, Francofonte, Augusta e Villasmundo, ha compiuto dieci anni.

In occasione della ricorrenza, soci, volontari e dirigenti si sono incontrati nella sede della protezione civile di Carlentini. L'incontro, tenutosi in presenza del sindaco Basso, del presidente del CSVE, Salvo Raffa e del presidente del coordinamento Salvatore Roberto Messina, di don Claudio Magro oltre che di tutti i volontari, è stata l'occasione per fare il punto della situazione sulle svariate iniziative portate avanti in sinergica con il centro servizi di Catania.

Nel corso della serata, Basso ha evidenziato «l'importanza e la peculiarità delle Associazioni di Volontariato che giornalmente prestano la propria opera e che rappresentano la faccia sana e laboriosa della società moderna»; confermando la massima disponibilità da parte dell'amministrazione comunale per ciò che riguarda ogni sorta di collaborazione con il terzo settore.

«Oggi la società nazionale salvamento - ha spiegato il presidente Roberto Messina - è una delle più attive organizzazioni di Protezione civile a livello nazionale». Secondo i dati che sono emersi durante l'incontro, è stata evidenziata la incessante attività svolta quotidianamente dai volontari in sinergia con le forze pubbliche del territorio: dall'organizzazione dell'opera di salvataggio costiero, come avvenuto nella baia Gabbiano Azzurro sul territorio di Carlentini, fino al grande contributo per l'estinzione degli incendi. La società vanta infatti in comodato d'uso gratuito, un pick up e un modulo antincendi fornito dal Dipartimento Regionale di Protezione civile.

«Fra tutte le attività - ha evidenziato il presidente Messina - va compresa anche la formazione del personale come i bagnini e i sommozzatori, ai quali vanno rilasciati gli appositi brevetti riconosciuti a livello internazionale. Tutte figure altamente qualificate nel primo soccorso e nell'uso del defibrillatore (BLS). Senza tralasciare il resto delle attività che ruotano attorno al servizio di protezione civile sia a livello addestrativo che operativo».

Ro. Gim.

21/12/2014

Nuova caserma dei vigili del fuoco i lavori ripartiranno a settembre

La Sicilia - Siracusa - Articolo

La Sicilia (ed. Siracusa)

""

Data: 21/12/2014

Indietro

Nuova caserma dei vigili del fuoco
i lavori ripartiranno a settembre

Domenica 21 Dicembre 2014 Siracusa, e-mail print

Maria teresa giglio

Settembre 2015: è la data di riapertura del cantiere per la realizzazione della nuova caserma dei vigili del fuoco. L'opera, ferma dal 2009, è da una settimana libera da ogni vincolo e pertanto il Dipartimento regionale di Protezione civile è nelle condizioni di poter subito ricalcolare i costi per poi indire la nuova gara d'appalto.

«È già stato effettuato il collaudo dei lavori svolti - spiega il deputato regionale Vincenzo Vinciullo che ha continuato a seguire l'iter dell'opera e che è stato il sostenitore dell'affidamento del cantiere alla Protezione civile - ed è stata chiusa tutta la contabilità riguardante il vecchio cantiere, quando ancora era il Comune l'ente committente. Dopo il ricalcolo del prezzario del materiale, sarà indetto il nuovo bando europeo».

la conta dei tempi necessari è presto fatta: il nuovo capitolato entro i prossimi 60 giorni, a marzo l'emissione del nuovo bando, a giugno l'assegnazione alla ditta aggiudicataria e poi, trascorsi i 60 giorni per eventuali ricorsi, l'avvio dei lavori. «Ritengo che, in base al progetto, in 18 mesi l'opera potrà essere ultimata - spiega ancora Vinciullo - anche se ora si deve stabilire se sia più opportuno abbattere il terzo piano della struttura, ammalorato dalle intemperie, e ricostruirlo o se ripararlo. L'esperienza già maturata con gli istituti Vittorini e Archimede indicano quanto risulti meno dispendioso eliminare la parti ammalorate e rifarle ex novo».

Il deputato regionale puntualizza anche come la copertura finanziaria dei lavori non sia un problema: «Ho sempre difeso con le unghie e con i denti quei 6,5 milioni di euro rimasti dal ribasso d'asta quando fu indetta la gara, nonostante due rimodulazione dei fondi della legge 433, quelli con cui è stata finanziata la nuova caserma. Pertanto la copertura c'è».

Il progetto definitivo risale al 2004 ma per completare tutto l'iter occorsero 2 anni. Nel 2007 fu posata la prima pietra. I lavori procedettero spediti per il primo anno, ma già nei primi mesi del 2009 subirono un pesante rallentamento; a metà anno arrivò la Dia e poi il cantiere fu chiuso per sospette infiltrazioni malavitose della ditta, poi scagionata da ogni addebito. L'impresa ha di conseguenza avviato un contenzioso con il Comune - che in autotutela aveva sospeso i lavori - chiedendo il ristoro dei danni economici subiti e da lì lo stallo di quasi 5 anni, ora sbloccato con il passaggio di competenza alla Protezione civile.

21/12/2014

«La zona montana è dimenticata»

La Sicilia - Siracusa - Articolo

La Sicilia (ed. Siracusa)

""

Data: 21/12/2014

Indietro

«La zona montana è dimenticata»

Appello dei residenti di Palazzolo: «Strade come trazzere e i politici restano a guardare»

Domenica 21 Dicembre 2014 Siracusa, e-mail print

la provinciale dissestata Palazzolo. «Noi abitanti della zona montana manifestiamo il nostro disappunto per le condizioni in cui ci troviamo nel percorrere le strade i cui fondi stradali sono ridotti ad un ammasso di buche. I nostri amministratori, in più occasioni si sono rivolti al commissario di turno dell'ex Provincia che però ha ignorato il problema». Questa è una nota con cui gli automobilisti della zona montana si rivolgono ai sindaci dei Comuni iblei.

Ci sono strade provinciali che sono chiuse da anni al traffico veicolare, altre abbandonate al loro destino. Le promesse incentrate sui miglioramenti della viabilità, sulla nascita di centri di aggregazione e valorizzazione del territorio, rimangono solo parole vuote. Poiché la situazione non è più sostenibile, il sindaco di Palazzolo, Carlo Scibetta, rinnoverà l'ennesimo invito al nuovo commissario dell'ex Provincia «perché vengano prese urgenti misure per rendere percorribili e sicure queste strade senza che i mezzi di trasporto ne risentano negativamente». Scibetta si è fatto interprete dei disagi e delle difficoltà che vengono quotidianamente segnalate dai titolari delle attività produttive (aziende agricole, agriturismi, frantoi) delle contrade Giannavì, Piana Corte, Cava dello Geri, Poi, Timponazzo, nonché di quei cittadini che per motivi di lavoro o per aspetti commerciali devono recarsi nella limitrofa provincia di Ragusa per l'impossibilità di percorrere la provinciale 23 Palazzolo-Giarratana interrotta ormai da più di due anni per una frana che aveva interessato una parte della carreggiata. Questa arteria provinciale è diventata, ormai "la strada della vergogna".

«La Provincia - dice Scibetta - aveva predisposto il progetto esecutivo per un milione e 600mila euro. L'ente Provincia, non avendo più le stesse risorse ha, da tempo, inviato il progetto alla Protezione civile per possibili finanziamenti. Fino ad oggi però non c'è stata alcuna soluzione. Con la recente legge di stabilità, le decisioni del Governo nazionale di destinare i fondi Pac, per trasformare i contratti nelle aziende private da tempo determinato a tempo indeterminato su tutto il territorio nazionale, costituisce non solo amarezza per queste somme che la Sicilia ha perduto, insieme alla Campania e alla Calabria, in un momento di così grande difficoltà, ma rappresenta soprattutto l'ennesima delusione per non aver utilizzato in tempo le risorse per dare una risposta ai numerosi problemi di viabilità anche in presenza di progetti esecutivi».

L'allarme è lanciato a tutta la deputazione nazionale, al Governo regionale affinché si trovi una soluzione per risolvere questo problema di viabilità che rischia di far fallire quelle attività produttive presenti nelle zone servite esclusivamente da questa strada e crea non pochi problemi di collegamento per tutta la zona montana.

Paolo Mangiafico

21/12/2014

Vigili del fuoco, a settembre i lavori per la nuova caserma

La Sicilia - Prima Siracusa - Articolo

La Sicilia (ed. Siracusa)

""

Data: **21/12/2014**

[Indietro](#)

Vigili del fuoco, a settembre
i lavori per la nuova caserma

Domenica 21 Dicembre 2014 Prima Siracusa, [e-mail](#) [print](#)

Settembre 2015: è la data di riapertura del cantiere per la realizzazione della nuova caserma dei vigili del fuoco. Lo spiega il deputato regionale Vincenzo Vinciullo che ha seguito l'iter dell'opera e sostenitore dell'affidamento del cantiere alla Protezione civile. A marzo l'emissione del nuovo bando, a giugno l'assegnazione e, trascorsi i 60 giorni per eventuali ricorsi, l'avvio dei lavori.

maria teresa giglio 40

21/12/2014

Polveri sottili, Ispra: "Minori emissioni, ma pericolo a Messina"**Quotidiano di Sicilia**

""

Data: **20/12/2014**

Indietro

Sabato n. 3983 del 20/12/2014 - pag: 8

Polveri sottili, Ispra: "Minori emissioni, ma pericolo a Messina"

ROMA - Le emissioni di polveri sottili (PM10) dei trasporti su strada calano del 50% in 12 anni e scendono del 63% anche quelle del settore industriale, anche se le concentrazioni rimangono ancora troppo alte. Questa la situazione in 73 città italiane (capoluoghi di provincia con popolazione superiore ai 50.000 abitanti e tutti i capoluoghi di regione) presa in considerazione dal decimo rapporto dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra) sulla qualità dell'ambiente urbano.

Secondo il report si preferisce la provincia alla città, ma ci si sposta sempre di meno. Si dichiara di voler usare il trasporto pubblico ma l'offerta cala nella maggioranza delle aree urbane, e l'auto privata detiene ancora il primato. Va bene invece il sistema di metropolitane. In Italia - spiega l'Ispra - nascono nel 2013 circa 600 imprese in più rispetto al 2012, ma quelle che chiudono rappresentano il numero più alto degli ultimi cinque anni. Nelle aree urbane prese in considerazione, dal 2000 al 2012, le emissioni di PM10 risultano quasi sempre in diminuzione, con un calo complessivo del 37%. Alle riduzioni del settore trasporti e industriale, bisogna aggiungere l'aumento del 47% dovuto al riscaldamento.

Viene segnalata una situazione "sempre più drammatica" per il consumo di suolo: tra le città le percentuali più alte sono a Napoli e Milano, con valori superiori al 60%, e a Torino e Pescara con oltre il 50%. L'area totale a rischio sismico, in 45 città attraversate da 'faglie capaci' (cioè quelle fratture della crosta terrestre potenzialmente in grado di riattivarsi o che si muovono lentamente con continuità), è pari a circa 244 kmq, pari al 2,5% del territorio. La pericolosità è "assai rilevante a Reggio Calabria, Messina, Catanzaro e Cosenza" ma anche a "L'Aquila, Benevento, Trieste, e Perugia".

<§b